

Lo psicologo

Steven Pinker

## «Il mondo in crisi sarà salvato dai nuovi Illuministi»

DALLA NOSTRA INVIATA

**DAVOS** A volte per risolvere un problema, che sembra un rompicapo, può essere utile cambiare prospettiva. Steven Pinker, 63 anni, psicologo, linguista e docente all'Università di Harvard, suggerisce di ritornare ai valori dell'Illuminismo per portare nuova ispirazione in un mondo dominato dalle divisioni ideologiche e dall'oscurità (dei titoli dei media). «Perché nel mondo c'è tanto dolore e come renderlo migliore? Come possiamo dare significato e scopo alla nostra vita? Sono domande imponderabili, molte persone trovano risposte nella violenza e nel terrorismo. Ma c'è una lista di valori alternativi», sostiene Pinker. E al World Economic Forum di Davos rilancia quelli dell'Illuminismo, l'età dell'oro della società. «L'Illuminismo si

poggia su quattro pilastri: ragione, scienza, umanesimo e progresso — afferma —. Molte persone in realtà ne abbracciano gli ideali, inconsapevolmente. Se non gli diamo un nome, però, non riusciamo a difenderlo e siamo messi da parte». Tutto inizia con la ragione, che «non è negoziabile», dice Pinker, riconoscendo che «gli esseri umani per natura non sono particolarmente ragionevoli, ma sono capaci di ragione, se creano le giuste istituzioni».

E finisce con il progresso alla base del benessere umano. E questo può essere misurato: dall'aspettativa di vita, che è salita a 80 anni in Europa; dalla prosperità, cresciuta enormemente a partire dalla rivoluzione industriale e che ha permesso di ridurre la povertà estrema oggi scesa al 10% nel mondo.

**Giu. Fer.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

